



# S.S.I. NOTIZIARIO

ATTI E NOTIZIE DELLA SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

## I RAPPORTI S.S.I. - C.A.I.

Fin dalla sua fondazione la S.S.I. ha sempre collaborato, in pratica, con il C.A.I., soprattutto in considerazione del fatto che gran parte dei suoi Soci era (ed è) costituita da Soci del C.A.I.

Tuttavia dal 1970 sono state avanzate varie richieste, in occasione di riunioni e convegni, rivolte congiuntamente alla S.S.I. ed al C.A.I. affinché formalizzassero la loro collaborazione. Si ricordano così le mozioni approvate:

- dal Convegno Nazionale delle Scuole di Speleologia (Montepulciano 13-14 giugno 1970) (1).
- dalla Riunione degli Istruttori Nazionali di Speleologia del C.A.I. (Perugia 21 agosto 1970) (2).
- dalla Tavola Rotonda sulla sicurezza in grotta (Montecompatri 26 giugno 1971) (3).
- dal II Convegno della Delegazione Speleologica del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino del C.A.I. (Trento 19-21 settembre 1971) (4).

A seguito di questo desiderio così largamente e manifestamente espresso dalla "base" il Presidente Generale del C.A.I., il 19 luglio 1972 nel corso di un incontro col Presidente della S.S.I., incaricava quest'ultimo di preparare una bozza di convenzione tra i due Enti.

Tale bozza, approvata nella lettera e nello spirito dal Consiglio Direttivo del-

### IN QUESTO NUMERO:

|                                                                                                               |       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| I rapporti S.S.I. - C.A.I.                                                                                    | p. 1  |
| Addio, vecchio scarpone                                                                                       | p. 2  |
| 3 <sup>a</sup> Riunione del Consiglio Direttivo                                                               | p. 4  |
| 4 <sup>a</sup> Riunione del Consiglio Direttivo                                                               | p. 5  |
| La II Tavola Rotonda sulla Sicurezza in Grotta: « Prevenzione degli incidenti »                               | p. 6  |
| Simboli trasferibili per carte geomorfologiche di fenomeni carsici                                            | p. 8  |
| Il primo corso della S.S.I. per la preparazione di quadri direttivi                                           | p. 9  |
| Stampa speleologica                                                                                           | p. 11 |
| Il punto sulla situazione del Catasto delle Grotte d'Italia                                                   | p. 12 |
| Il I Corso Nazionale residenziale di tecniche scientifiche applicate alla speleologia ad indirizzo abiologico | p. 14 |
| Calendario delle manifestazioni speleologiche                                                                 | p. 16 |
| Mozione del C.N.R. per la protezione del Massiccio delle Panie                                                | p. 17 |
| Commissione Tecnica                                                                                           | p. 18 |
| Commissione Scientifica                                                                                       | p. 20 |

la S.S.I. (quindi con ampia apertura ad eventuali modifiche ed aggiunte) veniva inoltrata il 27 gennaio 1973 al Presidente Generale del C.A.I.

La risposta del C.A.I. è arrivata attraverso la lettura del n. 8 della Rivista Mensile del C.A.I. (agosto 1973) dove veniva riportato il verbale della riunione del Comitato Scientifico Centrale, tenutasi a Milano il 3 marzo 1973. In tale verbale è riportato che la Sottocommissione Speleologica « non si è mostrata

(segue a pag. 3)

## Un giornale che muore

### ADDIO, VECCHIO SCARPONE

*Un giornale che muore lascia sempre un vuoto ed un rimpianto dietro di sé; a maggior ragione se si tratta di una pubblicazione specializzata priva di valide emulazioni, e quindi sostitutive, come Lo Scarpone, che da oltre quarant'anni portava ogni quindici giorni agli appassionati della montagna una voce di attualità.*

*Ne parliamo da queste pagine poichè quella voce aveva sempre riguardato anche la speleologia, che nell'ultimo anno aveva trovato anzi una sede stabile e non troppo avara di spazio, tanto da diffondersi adeguatamente anche nel nostro ambiente.*

*Lo Scarpone ha chiuso ora improvvisamente, all'ultimo momento, senza nessun segno premonitore nemmeno per chi vi collaborava dall'interno e, soprattutto, senza una ragione comprensibile ed una giustificazione che sia tale: quasi per un capriccio di chi ha la possibilità di fare e di disfare.*

*Quando l'attuale editore rilevò il giornale, pensammo che egli aveva così aggiunto il maggiore ai suoi molti meriti in campo alpinistico; e confermarono i lettori questo giudizio quando il responsabile Bruno Villa seppe in breve dimostrare le sue capacità nell'adeguare alle esigenze dei tempi il giornale che era rimasto all'impostazione data-gli da Gaspare Pasini. La delusione che ha suscitato l'attuale decisione è testimoniata dalla valanga di lettere e di telefonate giunte in redazione; una delusione maggiore di dieci Everest mancati.*

*Non sappiamo al momento se qualcuno saprà raccogliere la grande eredità de Lo Scarpone, colmandone il vuoto. E' certo che la speleologia perde una delle sue più tradizionali voci divulgative, una voce che si propagava tra qualche decina di migliaia di amanti della montagna.*

*Addio, e non senza rimpianti, vecchio Scarpone!*

GIULIO BADINI

### SOMMAIRE

Les relations entre S.S.I. et C.A.I.  
Un journal qui meurt.  
La 2<sup>e</sup> Table Ronde sur la prévention des accidents en Grotte.  
Symboles pour les cartes des phénomènes karstiques.  
Le 1<sup>er</sup> course de la S.S.I. pour la préparation des cadres dirigeants.  
Presse spéléologique.  
La situation du Cadastre des Grottes italiennes.  
Le 1<sup>er</sup> Course National de techniques scientifiques appliquées à la spéléologie abiologique.  
La protection du Massif des Panie (Toscane).  
Calendrier des manifestation spéléologiques.  
Activité des Commissions.

### CONTENTS

The relations between S.S.I. and C.A.I.  
For a magazine's death.  
The II Panel on the Security in Caves.  
Symbols for karst phenomena Maps.  
The I Course for the preparation of speleo managers.  
Speleological Press.  
The situation of Italian Caves Cadastre.  
The I National Course of scientific techniques applied to the abiological speleology.  
The protection of Panie Mt. (Toscany).  
Almanac of the speleological activity.  
Activity of Commissions.

### SOCIETÀ' SPELEOLOGICA ITALIANA

**PRESIDENZA:** Prof. ARRIGO A. CIGNA  
Viale Medaglie d'Oro, 285 - 00136 ROMA  
**SEGRETERIA:** dr. SERGIO MACCIÒ  
Via Gramsci, 11 - 60035 JESI

### S. S. I. NOTIZIARIO

**Direzione:** Dr. Alfonso PICIOCCI  
**Redazione:** Dr. Lamberto LAURETI  
Dr. Antonio RODRIGUEZ  
**Recapito:** Dr. L. LAURETI  
Largo S. Marcellino, 10 - 80138 NAPOLI

(seguito da pag. 1)

*favorevole al progetto di convenzione con la Società Speleologica Italiana, ritenendola superflua*». (omissis) « *Il Comitato Scientifico Centrale preso atto della decisione della Sottocommissione riguardante la proposta di convenzione con la Società Speleologica Italiana la fa propria all'unanimità con le stesse motivazioni* ».

Oggi naturalmente sono in molti a domandarsi la ragione di un simile comportamento che, a parte altre considerazioni, mostra di ignorare i desideri di un gran numero di speleologi, Soci del C.A.I. e della S.S.I.

La S.S.I. ha fatto quanto era in suo potere per accogliere di buon grado tali desideri. Nonostante il risultato conseguito non desidera scendere in polemica con nessuno, fedele ad una linea di condotta alla quale si attiene, ormai, da anni. Si è ritenuto opportuno mettere a disposizione di tutti questa breve cronistoria per una doverosa informazione.

ARRIGO A. CIGNA

(1) « I partecipanti al Convegno Nazionale dei Corsi di Speleologia tenutosi a Montepulciano il 13 e 14 giugno 1970 allo scopo di esaminare lo stato attuale dell'insegnamento della speleologia in Italia, *vista l'opportunità di dare un indirizzo unitario a tutti i corsi di speleologia che si tengono già da diversi anni, ritenuto che sia compito istituzionale della S.S.I. curare tale opera di coordinamento, preso atto dell'esistenza della Scuola Nazionale di Speleologia del C.A.I. e della validità dei suoi programmi, considerato inoltre che attualmente tale Scuola si avvale già della collaborazione di speleologi di entrambi gli Enti, auspicano che la S.S.I. ed il C.A.I. addivengano ad un accordo per cui la Scuola Nazionale di Speleologia sia posta sotto l'egida del C.A.I. e della S.S.I.* Ciò al fine di trarre i maggiori

benefici da una collaborazione delle due organizzazioni nazionali interessate alla diffusione della speleologia ».

(2) « Gli Istruttori Nazionali di Speleologia del Club Alpino Italiano, riuniti in Perugia il 21/8/1970, considerate tuttora valide le premesse della mozione dei partecipanti al Convegno Nazionale dei Corsi di Speleologia tenutosi a Montepulciano il 13-14/6/1970, preso atto della collaborazione formale già intervenuta fra il Club Alpino Italiano e la Società Speleologica Italiana, auspicano che tale collaborazione venga ampliata sia sul piano sostanziale che formale ».

(3) « I componenti della III Sezione della I Tavola Rotonda sulla sicurezza in grotta riuniti a Montecompatri, il 26 giugno 1971, al termine dell'esame e della discussione sul tema di loro pertinenza concernente la "Unificazione delle norme di sicurezza dei corsi di speleologia e propaganda antinfortunistica", *preso atto che mozioni conclusive di precedenti riunioni a carattere speleologico non hanno sortito i desiderati effetti; considerato che si rende assolutamente necessario addivenire ad una fattiva collaborazione fra il Club Alpino Italiano e la Società Speleologica Italiana nello svolgimento dei corsi di speleologia; ritenuta altresì necessaria l'unificazione dell'insegnamento delle norme di sicurezza nei predetti corsi, nonché la divulgazione di una capillare propaganda antinfortunistica: chiedono al Club Alpino Italiano e per esso al suo Comitato Scientifico ed alla Società Speleologica Italiana di convocare con ogni possibile urgenza i loro rappresentanti in riunione congiunta, al fine di esaminare le proposte di cui sopra, vagliarle e farle proprie nel superiore interesse degli speleologi e del futuro della speleologia italiana* ».

(4) « Si auspica che la Direzione della Delegazione speleologica del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino prenda contatti con la Società Speleologica Italiana e col Club Alpino Italiano allo scopo di formare una Commissione che avrà il compito di mantenere contatti con i vari Gruppi Grotte italiani allo scopo di esaminare i vari programmi dei corsi di speleologia nei riguardi della prevenzione e del soccorso ».

Firenze, 10 Febbraio 1974

## III RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La seduta si svolge presso la Sede del C.A.I. di Firenze.

Viene discusso ed approvato il programma di attività per il 1974.

Preso atto della possibilità di ottenere la nomina di un certo numero di Ispettori Onorari per la speleologia presso le Soprintendenze alle Antichità, si dà mandato a Cigna per il proseguimento della pratica.

In assenza del prof. Bertolani ed in attesa di dettagli si decide di appoggiare la sua proposta di tenere un corso di speleologia scientifica presso l'Università di Modena.

Sono poi esaminate le varie offerte di tipografie e litografie per la stampa del Notiziario e viene accettata quella della Tipografia Meridionale di Napoli che risulta essere la più conveniente. In considerazione della nuova ubicazione della tipografia e non potendosi più tollerare ulteriori ritardi nella pubblicazione del Notiziario, si decide di accettare la proposta del dr. Piciocchi che, insieme a Laureti e ad altri collaboratori, si occuperà della direzione e redazione del Notiziario stesso in sostituzione di Clò. Si dà mandato a Laureti di contattare Piciocchi per definire la esatta distribuzione degli incarichi (direzione, redazione, ecc.) proponendo che il recapito della redazione sia presso Laureti. Si ringrazia inoltre Clò per tutto il lavoro svolto per il Notiziario.

CLO' informa di rinunciare all'incarico della stampa.

Viene poi approvato il seguente preventivo finanziario di massima per il 1974:

## ENTRATE

|                           |              |
|---------------------------|--------------|
| Quote sociali             | L. 1.000.000 |
| Contributo Min. P.I.      | 500.000      |
| Avanzo attivo al 31/12/73 | 700.000      |

---

Totale L. 2.200.000

## USCITE

|                                                     |            |
|-----------------------------------------------------|------------|
| Stampa Notiziario (n. 5/6 del 73; nn. 1 a 6 del 74) | L. 700.000 |
|-----------------------------------------------------|------------|

|                                                              |                     |
|--------------------------------------------------------------|---------------------|
| Spese Segreteria, Presidenza, ecc.                           | 350.000             |
| Spese funzionamento Commissioni                              | 100.000             |
| Quota U.I.S.                                                 | 35.000              |
| Acquisto 600 copie Atti Congresso Fed. Spel. Toscana         | 200.000             |
| Acquisto 600 copie Atti 3° Congresso Naz. Spel. Chieti 1949) | 50.000              |
| Acquisto 200 copie Atti Simposio Varenna                     | 200.000             |
| <b>Totale</b>                                                | <b>L. 1.635.000</b> |
| Avanzo attivo                                                | 565.000             |
| <b>Totale</b>                                                | <b>L. 2.200.000</b> |

Il CONSIGLIO approva le seguenti nomine dei delegati italiani presso l'U.I.S. e le sue Commissioni:

Delegati ufficiali:

Franco ANELLI - Sergio MACCIO'

Gruppo di lavoro per gli Statuti:

Giuseppe LICITRA

Commissione per l'erosione carsica:

Pietro MAIFREDI

Gruppo di lavoro per i fenomeni chimico-fisici:

Carlo BALBIANO

Commissione per la tipologia carsica:

Lamberto LAURETI

Commissione per la speleocronologia:

Adriano VANIN

Commissione per l'insegnamento:

Luciano DIAMANTI

Commissione per i materiali:

Franco UTILI

Commissione per il soccorso:

Sergio MACCIO'

Commissione per la speleologia subacquea:

Lamberto FERRI - RICCHI

Commissione per la bibliografia:

Lamberto LAURETI

(segue da pag. 5r)

Bologna, 20 Aprile 1974

#### IV RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La riunione ha luogo a Bologna presso il Palazzo degli Affari della locale Fiera.

Vengono discussi alcuni problemi concernenti il « Corso per la formazione di quadri dirigenti dei gruppi grotte » promosso dalla S.S.I. Si riconosce infatti la necessità di corsi, aperti a tutti, che non si limitino a problemi tecnici o scientifici, ma che approfondiscano anche quelli organizzativi e di « buon vicinato » con gli altri gruppi.

Viene quindi approvato che, in linea di massima, il corso, organizzato a cura del Gruppo Speleologico Aquilano, abbia luogo dal 21 al 28 luglio a S. Demetrio (L'Aquila). Si incarica comunque il Gruppo di Lavoro *ad hoc*, costituito da CAPPÀ, DIAMANTI, MACCIO', UTILI e LUCREZI di definire il programma dettagliato ed il piano di realizzazione del corso.

Per quanto concerne il « Corso residenziale di ricerca in grotta », con riferimento alla proposta avanzata dal prof. Bertolani, si suggerisce di dare al corso stesso un indirizzo unitario (chimico - fisico - geologico) ed una durata di una settimana. Il corso stesso dovrebbe svolgersi presso l'Università di Modena all'inizio del prossimo settembre.

CIGNA comunica al Consiglio le dimissioni irrevocabili di FINOCCHIARO.

Il CONSIGLIO prende atto con dispiacere ed incarica CIGNA di esprimere a FINOCCHIARO la riconoscenza per la preziosa collaborazione prestata in tanti anni di lavoro comune, insieme agli auguri più sentiti di un pronto ristabilimento. Si invita intanto OROFINO a voler accettare di subentrare a Finocchiaro a norma dello Statuto sociale.

In ottemperanza a quanto convenuto durante l'XI Congresso Nazionale di Speleologia di Genova, si conferma che la S.S.I. attende una decisione comune degli speleologi sardi per la designazione del responsabile regionale del catasto.

Il CONSIGLIO deplora l'iniziativa arbitraria di CLO' che ha diffuso un messaggio ai Soci scorretto nella forma ed infondato nelle sue deduzioni.

CIGNA comunica di aver avuto un colloquio col prof. Selli a proposito di una ripresa della regolare pubblicazione de « Le Grotte d'Italia ». Il prof. Selli si è detto d'accordo sulla costituzione di un Comitato di Redazione ed ha chiesto che vengano proposti alcuni nomi. La S.S.I. dal canto suo, solleciterà tra i Soci l'invio di articoli e la sottoscrizione di abbonamenti.

(seguito da pag. 4)

Commissione per i segni convenzionali:

Giulio CAPPÀ

Commissione per la terminologia:

Fabio FORTI - Arrigo CIGNA

Commissione per le grotte maggiori:

Giulio BADINI

Commissione per la protezione delle regioni carsiche:

Giulio BADINI - Alfonso LUCREZI

Commissione per la protezione delle grotte:

Giulio BADINI - Alfonso LUCREZI

Commissione per la speleoterapia:

Alfonso PICIOCCHI - Franco UTILI

Viene poi posto in discussione il problema delle scuole di speleologia aperte a chiunque sia interessato. La S.S.I. è in grado di promuovere simili iniziative.

Confermando la proposta avanzata durante la riunione di Cuneo, il CONSIGLIO decide di tenere l'Assemblea annuale durante il XII Congresso Nazionale di Speleologia a S. Pellegrino (Bergamo) nel prossimo novembre.

**Bologna, 20 Aprile 1974**

**2ª Tavola rotonda sulla sicurezza in grotta sul tema:**

**« PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI IN GROTTA »**

La manifestazione si è svolta a Bologna nell'ambito del Convegno Nazionale sulla sicurezza, sulla tecnica e le attrezzature speleologiche.

Hanno partecipato, in veste di esperti: Giulia Cappa, Paolo Nanetti, Giuseppe Novelli, Francesco Salvatori ed Ettore Scagliarini. Fungeva da moderatore Arrigo Cigna.

Alle esposizioni preliminari degli esperti hanno fatto seguito numerosi interventi che hanno reso particolarmente interessante la riunione.

Era presente oltre un centinaio di speleologi.

In attesa degli Atti, che verranno pubblicati prossimamente insieme a quelli del Convegno, pensiamo di fare cosa gradita anticipando ora un riassunto degli interventi.

CIGNA dichiara aperta la discussione ricordando come gli ultimi anni abbiano visto una straordinaria evoluzione dei mezzi e delle tecniche impiegate in speleologia. Dopo una breve presentazione degli esperti prega i colleghi di dare inizio al primo ciclo di interventi.

CAPPA distingue tra gli incidenti tipici della speleologia e quelli convenzionali che possono accadere durante una esplorazione. Prevenire i primi significa conoscerli sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico sia per quanto concerne l'ambiente particolare in cui possono accadere. Mette inoltre in evidenza sia la natura e la periodicità dei pericoli che interessano lo speleologo.

NOVELLI afferma che l'adozione delle nuove tecniche non ha portato ad alcun incidente e si domanda se anche in altri paesi si è riscontrata una situazione analoga. La adozione di nuovi metodi può comportare

per una sorta di blocco mentale ad instaurarsi un certo timore dell'ignoto maggiore del reale.

SALVATORI distingue tre cause per gli incidenti in grotta: i fattori imprevedibili, le manchevolezze umane e le manchevolezze del materiale. Afferma che le carenze dell'uomo costituiscono la classe più importante e che non è detto che le nuove tecniche siano più pericolose di quelle classiche.

SCAGLIARINI sostiene che il fattore umano non è limitato da cause individuali ma dipende anche da aspetti sociali: occorre infatti avere un'abitudine alle nuove tecniche che richiedono altri atteggiamenti rispetto al passato. Bisogna inoltre duplicare i dispositivi di sicurezza in modo da impedire che un imprevisto possa eliminare completamente le difese dal pericolo.

CIGNA concludendo questo primo ciclo di interventi dice che occorre adeguare l'uomo alle nuove tecniche.

GRIMANDI constata che, mentre in passato ci si è limitati a sperimentare a posteriori i materiali, oggi queste prove vengono effettuate prima di passare all'impiego corrente, con notevole vantaggio per la sicurezza dello speleologo.

NANETTI chiede notizie sulla frequenza e sulle cause di caduta di sassi.

SCAGLIARINI risponde che in circa 15 anni di attività ha osservato una decina di cadute di sassi di una certa importanza. Le cause sono sovente imprevedibili o legate a fattori umani: anche degli urli, per risonan-

*(segue a pag. 7)*



(seguito da pag. 6)

za, possono provocare cadute di materiali in equilibrio instabile.

UTILI sostiene che anche in pozzi con lame di roccia si possono impiegare corde con discensori purché si adottino tecniche opportune. I giovani sono in generale attratti dalle nuove tecniche, tuttavia in certi casi, per esempio per addestramento, è preferibile impiegare le scalette. Inoltre le corde si logorano rapidamente con i discensori per cui questi vanno preferiti per piccole squadre mentre gruppi numerosi possono più vantaggiosamente adoperare le scalette.

COSSUTTA ricorda che le scuole di speleologia devono includere tra le materie di insegnamento anche la nuova tecnica di discesa.

CLO' chiede notizie sulla periodicità degli incidenti cui aveva fatto cenno Cappa in precedenza.

CAPPA chiarisce che intendeva riferirsi a quelli legati ad eventi meteorologici, come piogge o scioglimento della neve.

CLO' manifesta il suo favore per le nuove tecniche. Tuttavia sostiene che quando gli incidenti si ripetono troppo frequentemente si deve parlare più di incapacità che di imprevedibilità. Può darsi che le nuove attrezzature aumentino i rischi, vi è comunque una rivoluzione che investe anche il soccorso: con le nuove tecniche gli incidenti possono assumere aspetti di particolare gravità. Perciò la base del soccorso diventa la prevenzione più che l'intervento a posteriori.

UTILI ricorda che gli incidenti verificatisi al Gouffre Berger sono capitati più ai Belgi ed agli Inglesi che non ai Francesi. Le nuove tecniche rendono inoltre possibili le imprese solitarie, con i rischi particolari che esse comportano. Concorda con Clò sul fatto che l'intervento più efficace del soccorso è quello dato dalla prevenzione. È certo, infine, che il soccorso si adeguerà alle nuove

tecniche ed ai problemi che da esse derivano.

SCAGLIARINI ritiene che l'esperienza accumulata in tanti anni di attività con i mezzi classici li renda intrinsecamente più sicuri. Si chiede poi se si dispone di mezzi efficaci per portare aiuto in tempo utile ad eventuali infortunati nel corso di spedizioni fondate sulle tecniche moderne: la mancanza di scalette potrebbe infatti ostacolare i soccorritori.

SALVATORI risponde che, ad esempio, un infortunato su una corda può essere calato o sollevato con l'aiuto di un solo collega. La disponibilità dei nuovi mezzi consente inoltre di disporre di tempi più lunghi da dedicare alla ricerca in grotta.

NOVELLI afferma che ormai « non si torna indietro »: il tempo delle scalette è superato. D'altra parte l'imponderabile gioca allo stesso modo sia per le scalette che per le corde con i discensori. Certamente il soccorso deve adeguarsi ai nuovi mezzi.

NANETTI osserva che questi nuovi mezzi sono particolarmente utili nei pozzi di maggiori dimensioni.

MAIFREDI è del parere che effettivamente le corde con i discensori possono consentire spedizioni più veloci e con un maggior margine di sicurezza, tuttavia l'impiego di queste tecniche richiede una buona esperienza. L'incidente rimane sempre legato in modo più determinante al fattore umano. Ritiene infine che il dover dipendere da una singola corda possa comportare talvolta un certo rischio aggiuntivo. Questo potrebbe essere evitato continuando ad utilizzare la corda di sicurezza.

NASSANO concorda sulla necessità di studiare e di famigliarizzarsi con i nuovi metodi.

GRIMANDI dice che converrà definire dei limiti entro i quali sarà più conveniente

(segue a pag. 8)

## SIMBOLI « TRASFERIBILI » PER CARTE GEOMORFOLOGICHE DI FENOMENI CARSICI

Le carte geomorfologiche delle aree carsiche comportano il disegno di numerosi simboli di « grotta », « pozzo », « sorgente », « inghiottitoio », ecc. la cui forma è stata codificata dall'Union Internationale de Spéléologie adottando i simboli francesi del Bureau de Recherches Géologiques et Minières (BRGM).

Per facilitare l'allestimento di queste carte sono stati predisposti dei fogli di simboli trasferibili di cui viene riprodotto qui un esempio in scala reale. Ogni foglio contiene 60 gruppi di simboli come quello riprodotto ed è disponibile sia in una edizione in nero (per i lucidi) che in una in rosso (per riportarli sulle carte IGM).

Chi è interessato a ricevere qualche foglio di simboli si può rivolgere all'Ufficio Centrale del Catasto presso l'ing. Giulio Cappa, Piazza VIII Novembre, 6 - 20129 Milano.

Costi (dell'ordine di qualche centinaio di lire per foglio) e modalità di invio saranno precisati di volta in volta.

È in preparazione, ad opera di Cappa e di Bini, una proposta di simbologia generale per le carte geomorfologiche di dettaglio dei fenomeni carsici: quando tale lavoro sarà completato e presentato ufficialmente, i Soci della S.S.I. saranno informati delle mo-

dalità per riceverne copia. Si prevede che in futuro potranno essere preparati altri fogli di simboli trasferibili che potranno comprendere anche i segni da impiegare per i rilievi delle grotte.

### SIMBOLI E DEFINIZIONI

|                                                                                     |   |                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------------------------|
|    | - | Grotta sorgente perenne        |
|    | - | » » temporanea                 |
|    | - | » inghiott. »                  |
|    | - | » » perenne                    |
|    | - | » sorgente-inghiottitoio       |
|    | - | » fossile                      |
|    | - | Pozzo sorgente perenne         |
|    | - | » » temporaneo                 |
|    | - | » inghiott. »                  |
|    | - | » » perenne                    |
|    | - | » sorgente inghiottitoio       |
|   | - | » fossile                      |
|  | - | Sorgente perenne impenetrabile |
|  | - | » » temporanea »               |
|  | - | » Inghiott. » »                |
|  | - | » » perenne »                  |
|  | - | Sorgente-inghiottitoio         |
|  | - | Riparo sotto roccia            |
|  | - | Direzione della circolazione   |

(seguito da pag. 7)

l'impiego delle nuove tecniche: ad esempio, per piccoli gruppi, quando sia necessaria una certa rapidità di avanzamento, per attività di ricerca in grotte già conosciute.

JURETIG afferma che le nuove tecniche sono particolarmente utili per far progredire le ricerche in grotta. L'importante, comunque è preparare gli speleologi ad adoperare la tecnica giusta al momento giusto.

CAPPA conclude gli interventi ricordan-

do che anche un singolo attacco, se fatto a regola d'arte, può essere sufficiente. È conveniente migliorare le caratteristiche tecniche dei materiali e sovente può essere sufficiente avvalersi dei nuovi ritrovati della moderna tecnologia. Occorre infine studiare dei materiali che segnalino l'usura ed il cedimento in modo da evitare le rotture improvvise.

CIGNA chiude la seduta ringraziando gli organizzatori, gli esperti, coloro che sono intervenuti e tutti i presenti.



**S. Demetrio (L'Aquila), 21 - 28 Luglio 1974**

## **CORSO PER LA PREPARAZIONE DI QUADRI DIRETTIVI - '74**

Il Consiglio Direttivo della S.S.I., constatato il notevole incremento della diffusione delle attività speleologiche verificatosi nei tempi più recenti, ha ritenuto doveroso promuovere iniziative di formazione tecnica e culturale di coloro che praticano tale attività.

E' stato ritenuto che l'azione più urgente dovesse essere rivolta al perfezionamento degli speleologi giovani che intendono inserirsi attivamente e responsabilmente nella vita del Gruppo di appartenenza.

Infatti, è proprio per mezzo della loro partecipazione che si potrà arrivare ad assicurare:

- il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale e storico;
- la sicurezza delle persone nello svolgimento dell'attività;
- l'inserimento armonico dei Gruppi e degli speleologi, in particolare delle nuove leve, nel contesto nazionale.

A tale scopo è stato deciso di tenere un corso per la preparazione di quadri direttivi di gruppi speleologici, che si svolgerà questa estate, dal 21 al 28 luglio, nei pres-

si de L'Aquila e sarà aperto a qualsiasi speleologo che si proponga di contribuire, nei prossimi anni, fattivamente e responsabilmente, allo sviluppo del Gruppo di cui fa parte o alla creazione di nuove Associazioni.

### **PROGRAMMA**

1) *Ente organizzatore*: Società Speleologica Italiana, con la collaborazione del Gruppo Speleologico Aquilano e del Comune di S. Demetrio

Direttore del Corso: prof. Arrigo Cigna  
(Presidente della S.S.I.).

Segreteria organizzativa:

ing. Giulio Cappa, piazza 8 Novembre, 6 - 20129 Milano;

dr. Alfonso Lucrezi, via dei Giardini, 18 - 67100 L'Aquila.

2) *Periodo e durata*: da domenica 21 a domenica 28 luglio 1974, per complessivi 8 giorni.

- 3 giorni dedicati a lezioni;
- 4 giorni dedicati a esercitazioni pratiche;

(segue a pag. 10)

## **S.S.I. - CORSO PER LA PREPARAZIONE DI QUADRI DIRETTIVI - '74**

### *Domanda d'iscrizione*

Cognome ..... Nome .....

Nato il ..... Indirizzo .....

Città ..... CAP ..... Tel. ....

Associazione di cui è socio ..... dall'anno .....

Socio SSI ☐ sì ☐ no CAI ☐ sì ☐ no TCI ☐ sì ☐ no ASCI/GEI ☐ sì ☐ no FIE ☐ sì ☐ no

Da quale anno svolge attività speleologica .....

Ha ricoperto o ricopre incarichi nel proprio Gruppo? ☐ sì ☐ no (segue dietro)

(seguito da pag. 9)

— 1 giorno dedicato ai colloqui finali.

3) *Località*: allievi ed istruttori saranno alloggiati in un collegio, nel comune di S. Demetrio (a 16 km da L'Aquila), presso il quale si terranno anche le lezioni.

Le esercitazioni si svolgeranno in grotte ed aree carsiche dell'Abruzzo o regioni limitrofe.

4) *Materie previste nelle lezioni*.

Equipaggiamento personale - Moderne tecniche esplorative e organizzazione delle esplorazioni - Attività varie di gruppo (ricerca, topografia e documentazione, catasto, statuti, riunioni, manifestazioni, pubblicazioni, ecc.) - Aspetti medici e problemi di soccorso - Nozioni di base sulle varie discipline scientifiche connesse allo studio del mondo sotterraneo (carsismo, speleogenesi, idrologia, biologia, preistoria, ecc.) - Etica dello speleologo e aspetti giuridici della sua attività - Storia della Speleologia e attuale situazione in Italia e nel mondo.

5) *Esercitazioni*.

Due giornate saranno impiegate nella esplorazione di cavità complesse: si sperimenteranno le tecniche moderne e si metteranno a fuoco i principali problemi organizzativi o legati alla sicurezza, che insorgono nel corso delle esplorazioni.

Una giornata sarà dedicata alla visita di

un'area carsica: problemi di pianificazione dell'esplorazione e studio sistematico.

La quarta giornata sarà riservata ai problemi di tutela dell'ambiente naturale, delle acque sotterranee e dei reperti preistorici o storici.

6) *Istruttori*: gli allievi saranno seguiti, durante tutto il corso, da un gruppo di speleologi esperti sia delle tecniche esplorative moderne, che dei problemi organizzativi e di ricerca scientifica.

Ad essi, per le lezioni, si aggiungeranno alcuni noti specialisti e docenti universitari.

7) *Allievi*: il corso è aperto a qualsiasi speleologo che abbia compiuto 18 anni. Naturalmente, per ottenere il massimo beneficio dal corso, è opportuno avere già una buona esperienza pratica ed una discreta preparazione generale (cultura a livello di scuola media superiore).

Chi desidera partecipare, dovrà restituire al più presto, debitamente compilato, l'allegato modulo d'iscrizione, effettuando contemporaneamente il versamento della quota.

Le domande saranno sottoposte ad accettazione: il giudizio della direzione del corso è insindacabile.

Se la domanda non verrà accettata, sarà restituita la quota a giro di posta.

(segue a pag. 11)

Principali attività speleologiche svolte:

(seguito)

1) esplorative .....

2) studi e pubblicazioni .....

Livello di coltura equivalente a:

scuola media inf. ☐ — scuola media sup. ☐ — università ☐

La quota d'iscrizione è stata versata in data ..... con .....

Riservato ai minorenni; firma del  
padre o di chi ne fa le veci, per  
approvazione:

Data .....

FIRMA

N. B.: barrare le caselline ☐ corrispondenti alle risposte esatte.

(seguito da pag. 10)

A tutti verrà, in ogni caso, inviata una risposta entro 10 giorni dal ricevimento della domanda.

*Il numero dei partecipanti è limitato a 20.*

8) *Quota di partecipazione e problemi logistici.*

La quota è di £ 30.000 (£ 27.000 per i soci S.S.I.) e comprende:

- vitto e alloggio durante il corso;
- trasporti in pullman per le esercitazioni;
- assicurazione S.S.I. durante le esercitazioni;
- libri di testo e documentazione varia.

Gli allievi dovranno venire muniti di completo equipaggiamento personale; idoneo al superamento di pozzi e gallerie parzialmente allagate.

Il materiale tecnico collettivo sarà fornito dal Gruppo Speleologico Aquilano.

9) *Termine per la presentazione delle domande:* 22 giugno 1974.

**In caso di mancato raggiungimento del numero massimo di iscrizioni, il termine di chiusura delle stesse si intende prorogato fino a tale raggiungimento.**

10) *Seconda circolare:* entro il 10 luglio sarà fatta pervenire agli iscritti una seconda circolare, con informazioni più particolareggiate.

11) *Informazioni urgenti:* gli interessati potranno telefonare a

ing. Giulio Cappa

t. 039 - 616493 (ore 8,30-11,30/13-16,30)

t. 02 - 220341 (ore 20 - 22)

dr. Alfonso Lucrezi

t. 0862 - 2047 (ore 8 - 14)

t. 0862 - 28307 (ore 14 - 16 / 20 - 22)

Tutta la corrispondenza e, in particolare, le domande d'iscrizione dovranno essere indirizzate a:

Dr. Alfonso LUCREZI - Gruppo Speleologico Aquilano - Università degli Studi - Piazza dell'Annunziata, 1 - 67100 L'AQUILA

Pagamento quota: vaglia postale intestata

## STAMPA SPELEOLOGICA

— *International Journal of Speleology*, vol. 5, n. 3 - 4, dicembre 1973.

Quest'ultimo numero della nota rivista internazionale porta, per noi italiani, una piacevole sorpresa: ben 5 articoli su 14 sono dei nostri colleghi dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma (che da anni si distingue per una considerevolissima attività speleobiologica) e sono scritti in italiano.

Tutto il materiale pubblicato è per lo più di argomento biologico, secondo una tendenza in atto ormai da qualche tempo.

Tuttavia, sempre in questo ultimo numero, vi è anche un articolo su alcune ricerche di idrologia sotterranea effettuate negli USA mediante rodamina WT: forse è segno di un risvegliato interesse degli speleologi non biologi per questa ottima pubblicazione.

Rimane infine da ricordare che la rivista accetta lavori scritti anche in italiano, oltre che in inglese, francese, tedesco e spagnolo. Potrebbe quindi essere un mezzo conveniente, per quanti non se la sentono di cimentarsi in un'altra lingua, per far conoscere agli amici stranieri i risultati delle nostre ricerche.

a. c.

## LE GROTTES D'ITALIA

RIVISTA  
DELL'ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA  
E DELLA  
SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

DIRETTA DA FRANCO ANELLI

Per informazioni, cambi, abbonamenti rivolgersi a:

I.I.S. - Istituto di Geologia - Via Zamboni 67  
40100 BOLOGNA

to come sopra, oppure versamento bancario intestato a Rag. Franco Viscia, amministratore - Gruppo Speleologico Aquilano - Cassa di Risparmio di L'Aquila.

## Ufficio Centrale del Catasto delle Grotte d'Italia

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE DEL CATASTO  
DELLE GROTTI D'ITALIA

La SSI ha rinnovato l'ossatura del Catasto Grotte, nell'autunno 1972, introducendo — assieme a nuove schede di registrazione dati — la possibilità di realizzarne un'elaborazione con i calcolatori digitali.

A questa iniziativa è stata data pubblicità in Italia con una comunicazione al Congr. Naz. di Genova (nov. 72), due circolari ai Gruppi, una relazione all'Assemblea SSI di Napoli (apr. 73) ed un'altra comunicazione al Convegno Speleologia e Regione, all'Aquila (dic. 73).

Alla fine del 1973, risultavano distribuite n. 24.710 schede « principali » e n. 3.351 schede « segnalazione anomalie ». Gli invii, che hanno corrisposto alle richieste, sono riassunti nel seguente quadro:

| Regione       | 2° sem. 73 | 1° sem. 73 | 2° sem. 73 | Tot.      |
|---------------|------------|------------|------------|-----------|
| Pi            | —          | —          | 1          | 1         |
| Lo            | 0          | 4          | 1          | 5         |
| Li            | 1          | —          | —          | 1         |
| V             | 5          | 5          | —          | 10        |
| VT            | —          | 1          | —          | 1         |
| VG - Fr       | —          | —          | —          | —         |
| E             | 1          | —          | —          | 1         |
| T             | 1          | —          | —          | 1         |
| U             | 1          | 2          | 1          | 4         |
| Ma            | —          | —          | —          | —         |
| La            | 1          | 2          | —          | 3         |
| A-Mo          | 1          | —          | 1          | 2         |
| Cp            | —          | —          | —          | —         |
| Pu/B/Cb       | —          | —          | —          | —         |
| Si            | 3          | —          | —          | 3         |
| Sa            | 1          | 2          | 1          | 4         |
| <b>Totali</b> | <b>15</b>  | <b>16</b>  | <b>5</b>   | <b>36</b> |

Come si vede, esiste uno squilibrio fortissimo da regione a regione; le richieste, nel complesso, sono state molte poche, in confronto al numero di Gruppi che sono notoriamente interessati al Catasto.

Ci si appella pertanto ai Responsabili regionali ed a tutti i Gruppi perché diano una più fattiva collaborazione.

Finora ben poche schede sono ritornate all'Ufficio centrale: questo fatto è molto comprensibile. Per compilarle correttamente e, poi, per controllarle, occorre tempo: è un lavoro che deve essere eseguito bene e senza fretta.

E' stata distribuita (marzo 74) una circolare ai Responsabili regionali, per chiedere informazioni sulla situazione organizzativa locale. Ciò che più preoccupa è infatti che non tutti gli organismi regionali funzionino in modo adeguato: anzi, che in alcune regioni non si siano ancora formati.

Come è noto, i congressisti riuniti a Genova (nov. 72) stabilirono che il Catasto locale deve essere affidato ad organizzazioni regionali, che rappresentino effettivamente le forze speleologiche locali (v. Notiziario SSI, 1972 - n. 5, pag. 2).

La SSI non può e non intende, ovviamente, imporre una qualsiasi soluzione: sarebbe in contrasto col menzionato Ordine del Giorno; è però in grado di adoperarsi per favorire il raggiungimento di un'intesa, qualora venga espressamente sollecitata dai Gruppi locali.

E' anche evidente che, se l'Ufficio Centrale viene tenuto al corrente dei progressi compiuti in ogni regione, potrà venire incontro tempestivamente ai richiedenti, segnalando le esperienze già acquisite in altre regioni e fornendo utili suggerimenti.

Ora che il Notiziario della SSI è bimensile, non sarà più difficile pubblicare i risultati ottenuti dagli organismi regionali del Catasto: i tabulati di identificazione delle grotte (se le finanze lo consentiranno!), gli elenchi delle grotte pericolose, le condizioni speciali d'accesso alle grotte protette ed ogni altra informazione che essi vorranno portare a conoscenza degli speleologi di tutta la nazione.

Questo è un servizio che la SSI offre, senza spesa, a tutti gli speleologi italiani: ma è necessario, perché diventi veramente utile, che essi diano la loro collaborazione.

GIULIO CAPPA

**Modena, 25 Agosto - 1 Settembre 1974**

**1° CORSO NAZIONALE RESIDENZIALE DI TECNICHE  
SCIENTIFICHE APPLICATE ALLA SPELEOLOGIA  
AD INDIRIZZO ABIOLÓGICO**

Il Gruppo Speleologico Emiliano C.A.I. e Comitato Scientifico F. Malavolti organizza per conto del Comitato Scientifico Centrale del C.A.I. e della Società Speleologica Italiana, con la collaborazione dell'Università di Modena, un corso residenziale di tecniche scientifiche applicate alla speleologia, ad indirizzo abio-  
logico.

Il corso ha lo scopo di illustrare con esempi pratici le possibilità di un ricercatore in grotta, presentando tecniche usuali e tecniche avanzate per la soluzione di alcuni problemi di carattere geologico, petrografico e speleogenetico.

Il corso avrà la durata di 8 giorni e si svolgerà prevalentemente a Modena dal 25 al 1° settembre 1974.

Alla fine verrà effettuato l'esame collegiale dei risultati.

I principali argomenti trattati saranno:

- 1) Lo studio dei sedimenti di grotta: granulometrico, chimico, mineralogico, micropaleontologico, palinologico.
- 2) Lo studio della roccia carsificata: sul terreno e in laboratorio.
- 3) Lo studio dei minerali.
- 4) Lo studio delle acque.
- 5) Le principali teorie speleogenetiche.
- 6) Il carsismo nei gessi.
- 7) Meteorologia sotterranea.

In laboratorio verranno sperimentate le seguenti tecniche:

- 1) Uso del microscopio da Mineralogia.
- 2) Tecniche per l'analisi granulometrica.
- 3) Analisi diffrattometrica ai raggi X.
- 4) Analisi termica differenziale.
- 5) Preparati micropaleontologici.
- 6) Preparati palinologici.
- 7) Determinazione del pH e della durezza delle acque.

Verranno inoltre illustrate apparecchiature chimiche moderne: spettrofotometro ad assorbimento atomico, analisi per fluorescenza, spettrografo.

In grotta verranno presi in esame i seguenti argomenti:

- 1) Prelievo e studio estemporaneo di sedimenti.
- 2) Esami morfologici e tettonici.
- 3) Uso degli apparecchi meteorologici.
- 4) Prove di colorazione con fluoresceina.
- 5) Le rocce carsificate e le mineralizzazioni in grotta.

Saranno utilizzate per la parte pratica in grotta le seguenti cavità:

- 1) Grotta Novella (Gessi messiniani) Bologna.
- 2) Grotta M. Gortani (Gessi messiniani) Bologna.
- 3) Grotta grande del Vento (Calcari) Ancona.
- 4) Tanone grande della Gacciola (formazione gessoso-anidritico-dolomitica) Reggio Emilia.



Le lezioni saranno tenute dai seguenti docenti:

Cigna, Bertolani M., Bertolani Marchetti D., Garuti, Parea, Rossi, Cappa, Balbiano, Serpagli, Severi.

La quota di partecipazione per singolo partecipante è di L. 20.000 e dà diritto, oltre alla frequenza, all'alloggio, alla 1<sup>a</sup> colazione, ai trasporti durante il corso.

Possono partecipare rappresentanti di gruppi speleologici, possibilmente uno per gruppo, o speleologi isolati, comunque iscritti al CAI o alla Società Speleologica Italiana.

Il numero massimo di partecipanti è stato fissato in 20. Le domande, di iscrizione, con le complete generalità del partecipante, vanno inviate entro il 30 giugno 1974 al Gruppo Speleologico Emiliano C.A.I., Vicolo Caselline 11, 41100 Modena, che comunicherà entro il 15 luglio l'avvenuta accettazione. Verranno accettate le prime 20 iscrizioni pervenute, tenendo conto della data del timbro postale.

E' sufficiente un'attrezzatura personale da grotta. Le cavità non presenteranno difficoltà tecniche di rilievo.

Le quote verranno versate all'arrivo a Modena dei partecipanti. Il ritrovo è fissato per la sera di sabato 24 agosto dalle ore 16 alle ore 20 presso la sede del C.A.I., vicolo Caselline, 11 (Laterale della via Emilia nella zona del centro).

### CALENDARIO DEL CORSO

#### *Domenica 25 Agosto*

- ore 9,00 - 9,30 - Illustrazione del corso.
- ore 9,30 - 10,20 - L'esame microscopico.
- ore 10,30 - 11,20 - Lo studio dei sedimenti.
- ore 11,30 - 12,20 - L'esame diffrattometrico e l'analisi termica differenziale.
- ore 14,00
  - Partenza per la Grotta Novella -
  - Prelevamento campioni di sedimenti.
  - Osservazioni morfologiche.
- ore 20,00 - Rientro in sede.

#### *Lunedì 26 Agosto*

- ore 9,00 - 9,50 - L'analisi chimica per fluorescenza.
- ore 10,00 - 10,50 - Analisi palinologica.
- ore 11,00 - 12,00 - Analisi micropaleontologica.
- ore 15,00 - 18,30 - Laboratorio.
- ore 21,00 - Proiezione di diapositive illustranti il carsismo nei gessi.

#### *Martedì 27 Agosto*

- ore 8,00 - 19,00 - Giornata completa alla Grotta Gortani.
  - Morfologia, speleogenesi, termometria, inquadramento ambientale.

#### *Mercoledì 28 Agosto*

- ore 9,00 - 9,50 - Meteorologia sotterranea.
- ore 10,00 - 10,50 - Idrogeologia.
- ore 11,00 - 13,30 - Laboratorio.
- ore 15,30 - Partenza per Ancona. Arrivo in serata a S. Vittore di Genga.

(segue a pag. 16)

(seguito da pag. 15)

*Giovedì 29 Agosto*

- ore 8,00 - 18,00 - Visita alla Grotta Grande del Vento.  
- Osservazioni morfologiche, mineralogiche e idrologiche.  
- In serata rientro a Modena.

*Venerdì 30 Agosto*

- ore 9,00 - 12,00 - Laboratorio.  
ore 15,00 - 18,00 - Laboratorio.  
ore 21,00 - Aspetti giuridici della Speleologia.

*Sabato 31 Agosto*

- ore 9,00 - 10,00 - Teorie speleogenetiche.  
ore 10,10 - 13,00 - Laboratorio.  
ore 17,00 - 19,00 - Esame finale dei risultati delle ricerche.

*Domenica 1° Settembre*

- ore 7,30 - 18,00 - Alta val di Secchia. Tanone grande della Gacciola. Petrografia. Morfologia. Prove di colorazione.

---

## CALENDARIO

### DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE SPELEOLOGICO

#### 1974

- 21-28 luglio, S. DEMETRIO (L'AQUILA): Corso per la preparazione di quadri direttivi dei Gruppi Speleologici.  
1-11 agosto, 8° Corso Nazionale di Speleologia del C.A.I.  
27 agosto - 4 settembre, MODENA: Corso nazionale residenziale di ricerca in grotta.  
8-29 settembre, TURCHIA: 2ª Conferenza Internazionale di Speleologia.  
14-16 settembre, INTERLAKEN (SVIZZERA): 5° Congr. Svizzero di Speleologia.  
fine settembre/inizio ottobre, NAPOLI: Riunione dei Capi Gruppo e loro delegati dei Gruppi Grotte C.A.I.  
4-6 ottobre, BADGASTEIN (AUSTRIA): Riunione della Commissione dell'U.I.S. per la speleoterapia.  
1-4 novembre, S. PELLEGRINO (BG): XII Congresso Nazionale di Speleologia.  
2 novembre, S. PELLEGRINO (BG): Assemblea annuale della S.S.I.  
8 dicembre, CHIETI: 3° Convegno di Speleologia Abruzzese.

#### 1975

- 21-23 marzo, UDINE: 2° Convegno di Speleologia della Regione Friuli-Venezia Giulia.  
Aprile, AUSTRIA: Riunione della Commissione dell'U.I.S. per il Soccorso.  
Aprile, SALERNO: XXII Congresso Geografico Italiano. Possono essere presentati contributi nella sezione di Geografia fisica ed alla relazione sull'utilizzazione delle acque da parte dell'uomo nel Mezzogiorno (scadenza 30 sett. 1974).  
Giugno, TRIESTE: Seminario sulla circolazione idrica nelle regioni carsiche.  
Settembre, LUBIANA (JUGOSLAVIA): Convegno della Commissione dell'U.I.S. per l'erosione carsica.  
Settembre, CATANIA: Seminario sulle grotte laviche.  
Data non precisata, MOULIS (FRANCIA): Convegno per il 25° Anniversario della fondazione del Laboratoire Souterrain.  
Data non precisata, BARCELLONA (SPAGNA): Riunione della Commissione dell'U.I.S. per la speleologia subacquea.

## MOZIONE DEL C.N.R. PER LA PROTEZIONE DEL MASSICCIO DELLE PANIE

La Commissione di studio per la conservazione della natura e delle sue risorse del C.N.R., in una lettera del 7 marzo indirizzata alle massime Autorità regionali, provinciali e locali, ha chiesto di opporsi al progetto di lottizzazione di insediamento turistico-residenziale approvato dal Comune di Molazzana per il massiccio delle Panie, nelle Alpi Apuane centrali.

La presa di posizione della Commissione del C.N.R. è scaturita da un approfondito esame sul problema, sintetizzato in una relazione allegata alla lettera, ed ha preso le mosse da una mozione di denuncia avanzata dalla Commissione per la protezione delle grotte e del carsismo facente capo alla Società Speleologica Italiana.

Questa zona, nota localmente col nome di Vètricia, è interessata infatti da un intenso fenomeno carsico di superficie e di profondità, con stupendi campi solcati e forme microcarsiche sotto i quali si aprono a decine le cavità a pozzo, con dislivello variabile da pochi metri a qualche centinaio, spesso occupati al fondo da cumuli di neve e ghiaccio quasi perenne. In anni di ricerche l'Unione Speleologica Bolognese vi ha finora esplorato oltre centosessanta pozzi semplici o abissi complessi e tra questi si trova l'Abisso Revel, che col suo gigantesco pozzo di 300 metri di profondità

costituisce una delle maggiori verticali uniche abissali del mondo.

Oltre al carsismo, che qui raggiunge forse la più forte densità dell'Appennino, il massiccio è estremamente interessante per le testimonianze di un antico glacialismo, per l'ingente convogliamento idrico nelle falde di base svolto dai pozzi assorbenti, per la fauna (qui nidifica il gracchio apuano) e per la flora, presente con numerose specie rare e relitte (*Geum montanum*, *Geranium argenteum*, ecc.).

In quest'area, nei prati dell'Uomo Morto presso il Rifugio Pania, un progetto comunale frettolosamente approvato prevede la creazione di impianti sciistici, di quaranta villette residenziali e di un albergo esteso su una superficie di 20.000 mq; il complesso, posto a quota 1600 in uno dei più suggestivi paesaggi, dovrà essere collegato al fondovalle per mezzo di una strada.

Attualmente l'anfiteatro delle Panie è, forse unico dell'intera catena apuana, completamente privo di strade, di cave estrattive e di insediamenti umani. Risultano abbastanza evidenti gli irreversibili danni che la realizzazione di un simile progetto produrrebbe su questo considerevole patrimonio naturalistico e paesaggistico.

GIULIO BADINI

## Attività delle Commissioni

### REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICA DELLA SOCIETÀ' SPELEOLOGICA ITALIANA

1) Con delibera del C.D. in data 6 febbraio 1972 è costituita la Commissione Tecnica della S.S.I.

2) La C.T. curerà il reperimento delle attrezzature più sicure, razionali ed economicamente convenienti interessanti l'attività speleologica. Studierà il loro possibile approvvigionamento a condizioni di favore per i soci e i gruppi aderenti alla Società. Effettuerà i necessari e opportuni collaudi sia di questi materiali, sia nel caso di materiali impiegati dai soci e gruppi grotte.

3) In via transitoria e comunque fino a quando non si trovi soluzione più opportuna, i collaudi e le prove di resistenza saranno effettuati con concessione del Ministero dei Trasporti, presso l'Istituto Nazionale Impianti a Fune di Montecompatri, in via per l'Istituto non ufficiale.

4) Al fine di svolgere un proficuo lavoro la Commissione effettuerà alcune riunioni all'anno (possibilmente con almeno tre mem-

bri presenti), e almeno una serie di prove di resistenza. Restano eventuali riunioni in grotta per collaudi.

5) I risultati delle prove e dei collaudi saranno resi pubblici sul Notiziario e sugli Atti della Società. La Commissione inoltre può rilasciare dichiarazioni ufficiali sui risultati stessi.

6) Il Regolamento è valido per la durata del mandato del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nel riconfermare il Regolamento della Commissione Tecnica, rende noto che i membri della stessa sono i Signori:

Franco Utili - Presidente  
Danilo Amorini - Membro  
Vittorio Castellani - Membro  
Ettore Scagliarini - Membro.

Si ricorda che la C.T. effettua le prove statiche sui materiali a Roma (Castellani) e quelle dinamiche a Bologna (Scagliarini). Pertanto i materiali da provare dovranno essere inviati alle persone di cui sopra. Si invitano tutti i soci che abbiano richieste, osservazioni, proposte e suggerimenti a farle presenti alla Commissione che così potrà intervenire con vantaggio di tutti.

### MATERIALI OTTENIBILI

#### FACENDONE RICHIESTA A:

*Franco Utili*

|                                            |            |
|--------------------------------------------|------------|
| Materiale del Listino CASSIN               | sconto 22% |
| Materiale SUPERPILA                        | sconto 40% |
| Termometri con taratura                    | L. 3.500   |
| Bussole goniometriche, prismatiche a bagno | L. 20.000  |
| Lampade Wonder                             | L. 2.000   |
| Lampadine smerigliate Wonder               | L. 100     |

Il materiale sopra elencato non è sempre disponibile. Il materiale del listino Cassin è collegato alle ordinazioni che possiamo fare entro il 1° marzo e il 1° luglio.

*Giuseppe Novelli*

Discensore mod. genovese:

|                                 |           |
|---------------------------------|-----------|
| semplice                        | L. 3.000  |
| doppio                          | L. 3.700  |
| Bloccante mod. genovese         | L. 3.000  |
| Shunt mod. genovese             | L. 3.100  |
| Carrucole                       | L. 2.000  |
| Tuta Mod. Speleo                | L. 16.000 |
| Tuta Mod. Super Speleo          | L. 16.000 |
| Ghette Mod. Montagna - Standard | L. 3.500  |
| Ghette Mod. Montagna - Super    | L. 4.500  |
| Ghette Mod. Speleo - Standard   | L. 2.500  |
| Ghette Mod. Speleo - Super      | L. 3.500  |
| Borsello Speleo cm 80×20        | L. 2.500  |
| Sacco Speleo h. cm 80×Ø cm 25   | L. 3.500  |

*Gruppo Speleologico C.A.I. Perugia*

Materiale originale Petzl

|                                                                          | <i>cadauno</i> |
|--------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Discensore per corda da 9 mm<br>singolo                                  | L. 7.000       |
| Discensore per corda da 12 mm.<br>doppio                                 | L. 8.000       |
| Discensore per corda da 9 mm.<br>doppio                                  | L. 10.500      |
| Rotella inferiore per discensore<br>singolo 9 mm.                        | L. 1.000       |
| Rotella inferiore per discensore<br>doppio 9 mm.                         | L. 1.800       |
| Bloccante Zedel (Dressler)                                               | L. 7.000       |
| Carrucola fissa o oscillante per<br>Dressler                             | L. 3.500       |
| Moschettone rettangolare o ovoi-<br>dale in acciaio Simons con<br>ghiera | L. 1.800       |
| Shunt (autosicura per discensore)                                        | L. 10.500      |
| Gibbone (attrezzo per risalita con<br>sole corde)                        | L. 20.000      |
| Maniglia Dressler                                                        | L. 13.000      |
| Placche per spit                                                         | L. 400         |
| Anello per spit                                                          | L. 650         |
| Spit (già tagliati)                                                      | L. 200         |
| Tampone pianta-spit                                                      | L. 4.000       |

Inoltre il nostro Gruppo cura anche la vendita di sacchi speciali per speleologia in nylon trevira collaudati ormai da un decennio:

|               | <i>cadauno</i> |
|---------------|----------------|
| Sacco piccolo | L. 5.500       |
| Sacco grande  | L. 6.000       |

P.S. - Per le ordinazioni rivolgersi al delegato Danilo Amorini - via Lorenzini, 33 - telef. 24055 - 06100 Perugia - Fermo Posta (Poste Centrali - PG).

*Ettore Scagliarini*

|                                                                                                                                                                                                                                                                                          |           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Scalette con fune inox Ø mm 3<br>a 133 fili. Pioli in lega leggera<br>Ø mm 14/12 in numero di<br>133 per 10 m con boccola di<br>fissaggio all'interno dei pioli<br>stessi. Terminali bloccati con<br>Talurit originale e muniti di<br>anelli con intaglio a 90°. Pe-<br>so Kg 1,5 × m 10 | L. 22.000 |
| Scalette come sopra, ma con fune<br>inox Ø mm 2,5 e pioli Ø<br>mm 13/11. Peso Kg 1,0 ×<br>10 m                                                                                                                                                                                           | L. 20.000 |
| Scalette come sopra, ma con fune<br>acciaio zingato Ø mm 3<br>a 133 fili. Peso 1,5 × 10 m                                                                                                                                                                                                | L. 14.000 |
| Lampade acetilene con fondello<br>inox                                                                                                                                                                                                                                                   | L. 3.800  |
| Parabole inox lucidate a spec-<br>chio                                                                                                                                                                                                                                                   | L. 800    |
| Portabecucci in ottone tornito                                                                                                                                                                                                                                                           | L. 500    |
| Innesto in ottone tornito fra<br>lampada e tubo gomma                                                                                                                                                                                                                                    | L. 300    |
| Cinturone in nailon con anelle<br>acciaio trattato                                                                                                                                                                                                                                       | L. 3.800  |
| Discensore di sicurezza                                                                                                                                                                                                                                                                  | L. 2.000  |
| Martelli speciali                                                                                                                                                                                                                                                                        | L. 2.500  |
| Manico per spit-roc                                                                                                                                                                                                                                                                      | L. 4.000  |

*Speleomarket Trieste*

Listino a richiesta indirizzandosi a:

Mario Gherbaz - C.P. 242 - 34100 Trieste  
Per tutto il materiale l'invio s'intende  
contro-assegno e dopo ricevimento da par-  
te del committente dell'ordine scritto.

*per la Commissione Tecnica*

FRANCO UTILI

## Attività delle Commissioni

### COMMISSIONE SCIENTIFICA

Secondo elenco dei Gruppi Grotte che hanno risposto al questionario sull'attività scientifica (dopo il 31.12.73):

G.A.M. Verona (Ricerche Speleo Natur.)  
G.C.C., Savona  
G.S. CAI Sez. « E. Bertini », Prato  
G.S., Bagni di Lucca  
G. Speleo-Paleontologico « G. Chierici », Reggio Emilia  
G.S. Archeologico Livornese, Livorno  
G.S. Ligure « A. Issel », Genova  
G.S. CAI, Roma  
S.C. « I Protei », Milano  
G.S. CAI, Lucca  
G.S. Monfalcone (Ass. Naz. d. Fante), Monfalcone

Speleo Club - C.T.G., Sanremo (IM)  
G.S. Talpe, Fiorano al Serio (BG)  
U.S. Veronese (G. Auton. Spel.; G. Attiv. Spel. Veron.; G.S. Logo; G.S. « M. B. Castellani »)  
G.G. Genova  
G.G. Selva (CAI-SAT di Borgo), Selva di Grigno  
G.G. CAI-SEM, Milano  
G. Arche-Speleologico, Borgosesia (VC)  
G.S. Piemontese CAI-UGET, Torino  
G.S. Monfalconese « G. Sangar » CAI, Monfalcone  
G.S. « L. V. Bertarelli » CAI, Gorizia  
Centro Altamurano Ricerche Speleologiche, Altamura  
Club Speleol. « Proteo », Vicenza

### COMMISSIONE PER LA BIBLIOGRAFIA

A tutto il 30 maggio 1974 sono finora pervenute ottanta schede, relative ai lavori, pubblicati nel 1973, da soci dei seguenti gruppi:

G.S.P. - CAI - UGET, Torino; G.T.S.,

Trieste; G.S. - CAI, V. Veneto; G.G.M. - CAI - SEM, Milano; U.S. Veronese; G.S. - CAI - Imperia; G.G. - CAI, Schio; G.S. - CAI - Mestre; G.S. - CAI - Biella; G.S. - CAI, Napoli.

### COMMISSIONE DELL'U.I.S. PER LA TIPOLOGIA CARSICA

In data 18.3.74 il Presidente della Commissione, Prof. E. Mazúr ha scritto al delegato italiano (Laureti) proponendo alcune forme di cooperazione allo scopo di unificare le metodologie e i criteri per la definizione delle tipologie carsiche (scambi bibliografici, organizzazione di riunioni di lavoro, ecc.). Inoltre il Prof. Mazúr suggerisce un programma a lunga scadenza che consenta di:

- 1) unificare i criteri per la classificazione delle aree carsiche intese come sistemi territoriali;
- 2) elaborare uno schema uniforme di tipi di aree carsiche;
- 3) evidenziare gli aspetti delle aree carsiche definibili come tipi di ambiente umano;
- 4) elaborare carte dei tipi di aree carsiche.

Chiunque fosse interessato a tali argomenti è pregato di mettersi in contatto con il delegato italiano.

TIP. MERID. - NAPOLI